

«DEVE SOSTENERE LE INIZIATIVE DI LOTTA DEI LAVORATORI DELLA DALMINE»

«Intervenga la Regione»: l'appello di Rc e dei Comunisti

— PIOMBINO —

«**LA REGIONE** intervenga». È la richiesta fatta con una mozione sul tubificio Dalmine, dai gruppi regionali di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani. «La Regione sostenga le iniziative di lotta che i lavoratori dello stabilimento Dalmine di Piombino stanno portando avanti insieme ai sindacati, e inoltre la Giunta Regionale si impegni a sostenere la richiesta di convocazione di un tavolo urgente presso il Governo per affrontare la vertenza insieme ai sindacati e agli enti locali».

QUESTO QUANTO chiede la mozione – sottoscritta da Monica Sgherri, capogruppo e consigliere regionali di Rifondazione Comunista Sinistra Europea, e da Paolo Marini capogruppo regionale dei Comunisti Italiani – presentata ieri. Siamo di fronte ad un piano industriale, come quello presentato dalla proprietà Dalmine, che vede la proprietà fare una vera e propria «macelleria occupazionale» con l'espulsione di oltre mille lavoratori in tutta Italia e oltre cento, quindi la chiusura dello stabilimento a Piombino.

«**SE È VERO** che vi è un calo degli ordini è altrettanto vero che si tratta pur sempre di un'azienda leader nel proprio settore ed è inaccettabile che la ristrutturazione avanzata dall'azienda nel piano presentato sia pagata (e così duramente) dai lavoratori, che una volta espulsi risulterebbero per giunta senza ammortizzatori sociali. Per questo la Regione deve compiere ogni sforzo politico e istituzionale per contribuire a risolvere questa situazione».

